

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli indicatori per lo sviluppo sostenibile

Edizione 2024

I Sustainable Development Goals (SDGs): quadro generale

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato nel 2015 l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi. Nell'Agenda sono individuati 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future. I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 vanno misurati e monitorati nel tempo, per ricalibrare le politiche e le azioni di intervento. Gli SDGs sono organizzati in un sistema di 169 sotto obiettivi e 244 indicatori, con i quali vengono delineate a livello mondiale le direttrici dello sviluppo sostenibile dei prossimi anni. La finalità è quella di offrire un quadro integrato di informazioni quantitative comparabile a livello internazionale, per la misurazione del benessere, della qualità ambientale e della green economy nel quadro dello sviluppo sostenibile.

13 CLIMATE ACTION



ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Il Goal 13 si propone di adottare misure urgenti e di impatto sostanziale per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. I target del goal 13 sono volti a sviluppare e integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici, al fine di rafforzare la resilienza dei territori rispetto ai rischi legati al clima e ai disastri naturali, aumentare la conoscenza sui fenomeni, sensibilizzare i cittadini e le istituzioni.

Target

- 13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
- 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
- 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce
- 13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile
- 13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

* Riconoscendo che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è il principale forum intergovernativo per negoziare la risposta globale ai cambiamenti climatici.

Gli indicatori del GOAL 13

- 1 Popolazione residente in aree di rischio alluvioni (abitanti per kmq)
- 2 Popolazione residente in aree di rischio frane (abitanti per kmq)
- 3 Impatto degli incendi boschivi (per 1.000 kmq)
- 4 Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra (valori percentuali)



Fonti

ISPRA: Indagine "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio"

Istat: Elaborazione su dati Arma dei Carabinieri, Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari; Indagine "Aspetti della vita quotidiana"



Per saperne di più

<https://sdgs.un.org/goals/goal13>



Note metodologiche

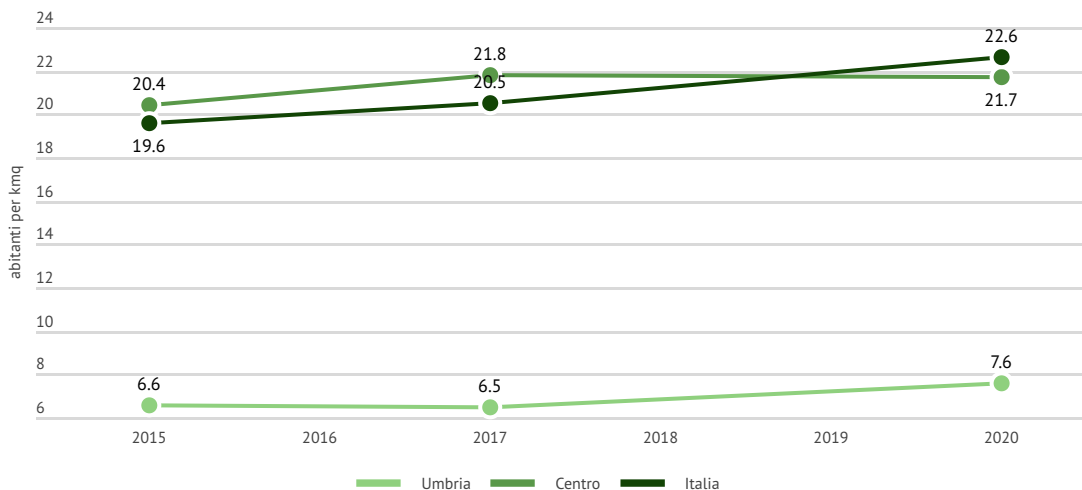
Elaborazioni a cura dell'Ufficio regionale di statistica della Regione Umbria.

Nelle infografiche sono riportate le serie storiche degli indicatori scelti per ogni obiettivo e disponibili riferiti al comparto territoriale Umbria, al Centro Italia (Toscana, Marche, Umbria e Lazio) e al territorio nazionale, aggiornate all'edizione corrente

Il Goal 13 in Umbria, nel Centro e in Italia

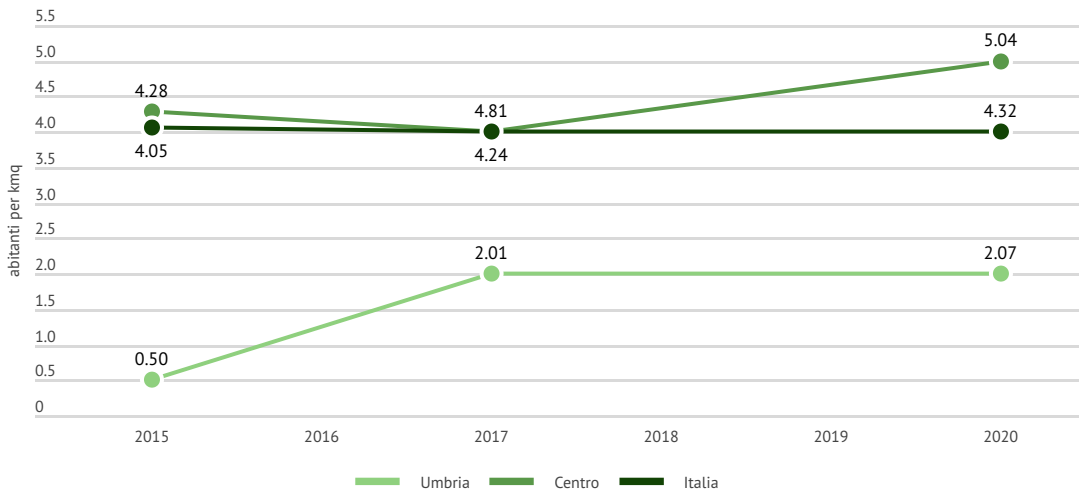
1. Popolazione residente in aree di rischio alluvioni (abitanti per kmq) ⁽¹⁾

L'indicatore in Umbria è molto inferiore a quello del Centro e a quello nazionale: nel 2020, 7,5 abitanti per km2 residenti in aree a rischio alluvione contro rispettivamente 21,6 e 22,6. In Umbria e in Italia, nel 2020, il valore è incrementato sia rispetto al 2015 che rispetto al 2017.



2. Popolazione residente in aree di rischio frane (abitanti per kmq) ⁽²⁾

Nel 2020 l'indicatore, in Umbria, è nettamente inferiore a quello del Centro e a quello nazionale: 2,1 abitanti per kmq contro rispettivamente 5 e 4,3. In Umbria tra il 2015, primo anno della serie storica, e il 2020 il valore dell'indicatore, quadruplica: da 0,5 a 2,1, negli altri ambiti territoriali l'incremento è molto meno consistente, Italia da 4 a 4,3, Centro da 4,3 a 5.



Note

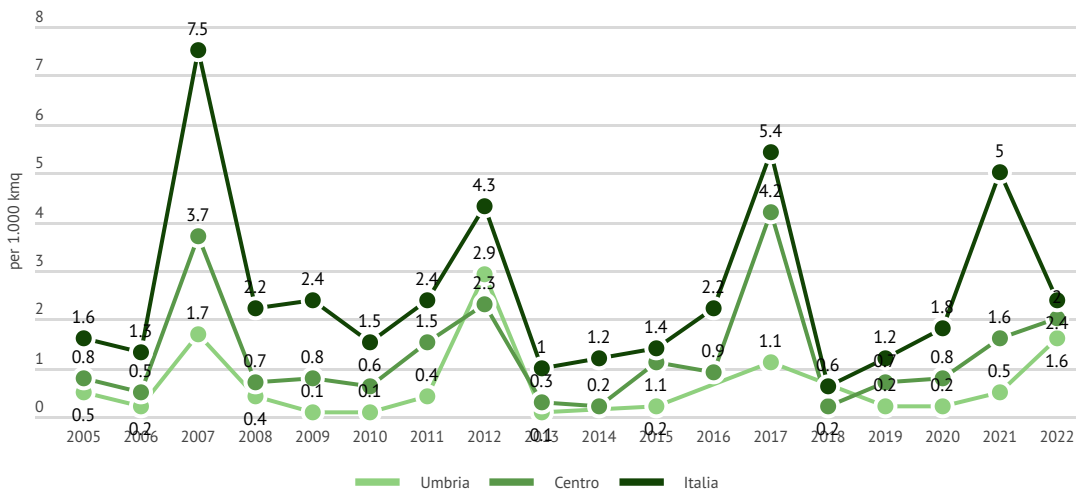
(1) Popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media, misurata in abitanti per km2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.

(2) Popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, per km2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.

Il Goal 13 in Umbria, nel Centro e in Italia

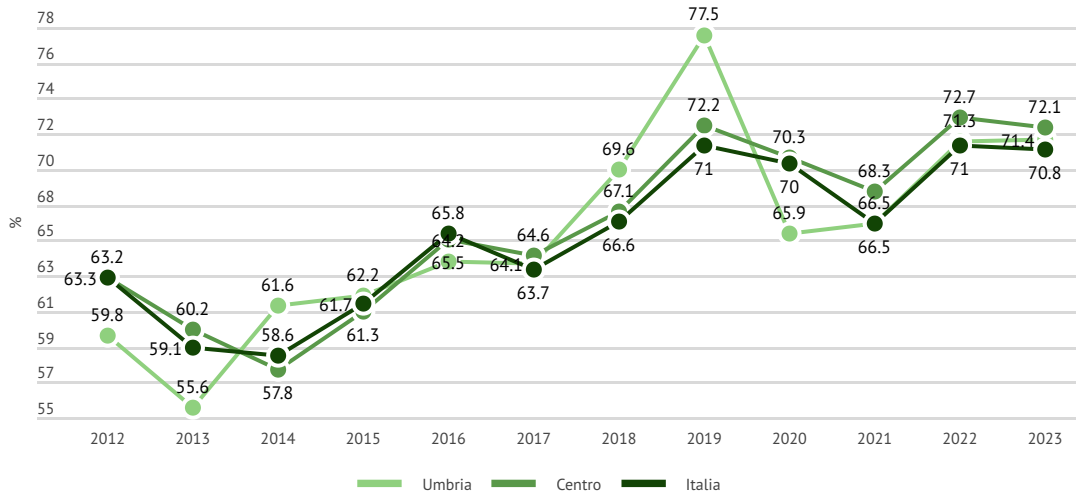
3. Impatto degli incendi boschivi (per 1.000 kmq)⁽³⁾

L'andamento dell'indicatore impatto degli incendi boschivi per 1.000 km², tra il 2005 e il 2022, nei tre ambiti territoriali è irregolare: in Umbria, tra il 2020 e il 2021, passa da 0,2 a 0,5, 1,6 nel 2022; in Italia si registra un netto incremento tra il 2020 e il 2021, da 1,8 a 5 e una consistente flessione nel 2022, 2,4.



4. Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra (valori percentuali)⁽⁴⁾

L'indicatore, in Umbria, tra il 2017 e il 2019, si incrementa notevolmente: nel 2019 la percentuale di persone preoccupate per i cambiamenti climatici e l'effetto serra è pari al 77,5% (massimo), 72,2%, Centro, 71%, Italia. Tra il 2021 e il 2022 si registra un'altra crescita: dal 66,5% al 71,3% in Umbria, dal 66,5% al 71% in Italia.



Note

(3) Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km². Elaborazione su dati Arma dei Carabinieri, Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari.

(4) Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie.